

CENSIMENTI ECONOMICI

Riunione esperti gestione del personale 28/5/2012

1) Cosa vuol dire dover rivolgere prioritariamente al personale dipendente dell'ente?

Non significa dover reclutare tutte i dipendenti che facciano richiesta e che si dimostrino in possesso dei requisiti richiesti. La Camera può stabilire in anticipo quanto personale interno può adibire al censimento basta che lo motivi con il carico di lavoro necessario allo svolgimento dei compiti istituzionali che deve comunque continuare a garantire. In particolare, è importante la coerenza coi documenti interni di programmazione. Se da questi risulta che la Camera è sotto organico, tener il numero di persone interne al minimo. E' quindi necessario dimostrare il perché del ricorso a personale esterno

E' consigliata la soluzione che vede il ricorso a personale interno almeno per la figura dei coordinatori.

Per individuare gli interni il cui numero è stato così determinato, è possibile usare anche l'individuazione d'ufficio (SG e dirigenti competenti). Più probabile l'utilizzo di una forma blanda di selezione (per cui ok, ordine di servizio interno – anche solo sul sito – a cui rispondere con manifestazione di interesse).

2) E' possibile incaricare come rilevatori e coordinatori personale dipendente dell'ente fuori dell'orario di lavoro e senza l'uso delle attrezzature dell'ente ("metodo excelsior")?

Questa soluzione è sconsigliata dall'UCIT per la quale il personale dipendente va remunerato con un mix di straordinario e fondo incentivante. Si veda in seguito.

3) in caso di missione del personale dipendente, anche se il dirigente autorizza l'uso dell'auto propria, non è mai ammesso il rimborso chilometrico. Per evitare questi problemi, è possibile considerare che l'Istat ammette le spese generali tra le quali è possibile far rientrare il noleggio di uno o più veicoli per il periodo in cui i rilevatori dovranno uscire. UCIT verificherà la possibilità di una convenzione quadro con un'azienda che forniscono questo servizio al quale la Camere potranno attingere.

4) Uso delle aziende speciali.

Dalla comunicazione della Travaglini: "In quanto articolazione strumentale della Camera, l'Azienda speciale può essere coinvolta in due modi:

- I- diventando assegnataria delle azioni che il PGC (pag. 8) espressamente autorizza e considerando quanto già detto anche dalla Luccerini, cioè, che per le assegnazioni 1 e 2 il responsabile rimane il Responsabile UPC MA le sottostanti attività possono essere delegate all'azienda speciale.
- II- mettendo a disposizione il personale secondo le modalità da convenire con la Camera; in questo secondo caso, la ricognizione interna della Camera può estendersi anche al personale dell'Azienda speciale (previo nulla osta del Direttore dell'Azienda, mi verrebbe da dire, ove non coincidente con il SG) ma la presa in carico di questo personale dovrà seguire le normali prassi in uso per questo tipo di scambi Camera/Azienda; il distacco presso la Camera ci pare la soluzione più pulita e idonea, se emergono altre soluzioni possiamo valutare. Tieni presente, però, che nel distacco il dipendente continua a percepire il proprio stipendio, semplicemente mette a disposizione del soggetto A invece che B la propria attività di lavoro; starebbe quindi alle parti disciplinare il quantum aggiuntivo eventuale da riconoscere al dipendente in distacco (presumo quale premio di risultato)." Quindi anche per loro vale l'impossibilità di incarichi alla Excelsior. Devono fare l'attività durante l'orario di lavoro (ordinario e straordinario) e possono ricevere un premio di risultato.

5) Convenzione coi comuni per l'uso delle liste rilevatori censimento popolazione: si conferma che la convenzione per l'uso delle liste dei comuni per il censimento della popolazione può essere fatto solo coi comuni capoluogo. La lista a cui fa riferimento PGC e circolare è la lista dalla quale sono stati tratti i rilevatori incaricati e non la lista (più ristretta) dei rilevatori effettivamente incaricati.

Va poi detto che “nulla vieta” (secondo Caporale) che una camera di accordi con un'altra per usare una lista efficace che questa dovesse avere (o realizzare con apposita selezione). A questo punto il discorso è stato allargato, con esito positivo alle liste, che dovessero possedere altri enti pubblici. La conclusione da me sollecitata e che ha trovato parere favorevole di Caporale (ma ho sinceramente visto dubbioso il Rd. Rocco dell'Istat) è che sarebbe possibile usare le liste valide anche dei comuni realizzate per qualsiasi altro scopo che non sia il censimento della popolazione (uso escluso dai chiarimenti ISTAT) → la soluzione che avevamo ipotizzato a marzo sembra ritorni possibile. Vediamo se e come lo scriveranno nelle linee guida.

6) Uso della graduatoria del comune capoluogo (e, speriamo, di altri enti pubblici): per scorrere la lista è necessario rispettare l'ordine della stessa eliminando quelli che non possiedono i requisiti (più stringenti) previsti per questo censimento. Tramite colloqui (dei quali fare verbale) è poi possibile scorrere la lista e scegliere quelli con le caratteristiche che preferiamo. In questo modo si stila una nuova graduatoria partendo da quella del comune, cercando di stare abbondanti per prevenire sostituzioni e rimozioni. La disponibilità a spostarsi nel territorio della provincia può essere messo tra i criteri obbligatori (connotato alla natura dell'attività).

7) Uso delle graduatorie: è stato precisato che si può utilizzare qualsiasi lista valida per dare qualsiasi tipo incarico (anche Prest. Occasionale e Co.Co.Co.) se però si usa una lista per tempi determinati per dare una Prest. Occasionale (ad esempio), alle persone attinte va garantito che non perderanno il posto nella graduatoria per cui la lista è stata redatta.

UCIT dice che in caso di uso di tempo determinato o somministrazione, i rilevatori dovrebbero avere livello C e i coordinatori livello D.

8) Uso della prestazione occasionale per incarichi a soggetti esterni: la prest. Occasionale presenta 2 problemi:

- a) la Camera al momento del pagamento deve verificare che il soggetto non abbia percepito più di 5.000,00 € sotto forma di prestazioni occasionali nell'anno (da tutti i datori di lavoro non solo dalla Camera). Se supera questo limite, non ho ben capito quali siano le conseguenze;
- b) la Prest. Occasionale non deve durare più di 30 gg in un anno per datore di lavoro. Nel nostro caso noi avremmo una durata di circa 4 mesi, cioè, circa 60 gg lavorativi.

9) Uso del Co.Co.Co. per incarichi a soggetti esterni: gli aspetti da tenere presente sono:

- a) se si usa un co.co.co. (pro?) è necessario dare al censimento la veste di un progetto in modo che in caso di verifica formale sia tutto ok.
- b) esiste una legge che prevede che gli enti pubblici possano usare il Co.Co.Co. solo per incarichi a laureati. Questo causa qualche problema nel caso di incarichi a rilevatori che possono essere anche non laureati. UCIT sta verificando questa questione mentre ISTAT ER ha detto che la questione si era posta qualche tempo fa per le rilevazioni sulle famiglie. La cosa era stata risolta in qualche modo. Mi sono procurato il materiale ISTAT ER e l'ho girato ad UCIT per agevolare una soluzione positiva.

9) Uso somministrazione di Job Camere: affidamento in house. Le missioni le rimborsano loro e la Camera paga solo la relativa FT.

10) Selezione esterna: ho chiesto quali siano i termini di apertura minimi (la durata dell'apertura della selezione) in caso di una selezione esterna. Ogni camera dovrebbe aver regolamentato questo aspetto tramite il proprio regolamento interno. Secondo Caporale, però, in questo caso c'è la possibilità di derogare dal regolamento interno prevedendo tempi più stretti (sicuramente minori di 3 settimane ma anche di 2)

11) Le assunzioni fatte nell'ambito dell'operazione censimenti sono escluse dai tetti della finanziaria.

12) Remunerazione:

a) personale esterno:

a.1) Uso del tempo determinato o del contratto di somministrazione: previsto da CCNL. Per tempo determinato è possibile prevedere partecipazione pro-quota al fondo incentivante.

a.2) Co.co.co e Prest. Occasionale: si può prevedere una quota fissa ed una quota variabile in base al risultato, con scaglioni progressivi → vanno studiati parametri che leghino questa remunerazione a quanto la Camera andrà a prendere in base ai pesi detti (che permettono di stabilire l'ammontare effettivo dei trasferimenti da ISTAT solo alla fine del censimento).

Per le uscite di questi è possibile prevedere una parte della remunerazione come forfait per l'uso del mezzo proprio (mentre per personale dipendente – credo anche a tempo determinato – si può fare ricorso all'uso dell'auto a noleggio come detto sopra) → in entrambi i casi, attenzione all'assicurazione del personale.

Per la stima del valore del questionario, arriveranno indicazioni UCIT nelle linee guida.

b) Personale interno:

il personale dipendente va remunerato con un mix di straordinario (se necessario) e fondo incentivante. Il conto del fondo incentivante va fatto in modo che i soggetti coinvolti ne prendano un importo maggiore rispetto a quello dell'anno precedente. L'importo del fondo incentivante relativo al censimento è sottratto ai limiti della finanziaria perché finanziato con soldi provenienti dall'Istat. Altra cosa a cui fare attenzione: questo meccanismo fa sì che l'importo del fondo cresca anche per i colleghi non coinvolti direttamente (la cosa può incentivarli ad avere un atteggiamento collaborativo). Verificare che il risultato sia comunque maggiore nel caso dei soggetti coinvolti nelle operazioni di censimento e maggiore del complessivo dell'anno passato. L'importo del fondo può essere a scaglioni (% di questionari risposti) in base al risultato in modo da incentivare alla raccolta dei questionari.

Per i mesi del censimento, le persone coinvolte riceveranno una quota inferiore del fondo relativa alle altre attività MA attenzione a che questi guadagnino comunque più dell'anno precedente e più dei colleghi.

All'interno della struttura del fondo incentivante esiste poi una remunerazione per specifica responsabilità (che pare possa arrivare fino a 2.000 €/anno). Data la responsabilità conseguente al censimento, si può attingere anche da qui.

Straordinario: data l'eccezionalità del censimento, è possibile derogare al limite di 180 ore di straordinario all'anno previste (credo) dal CCNL pur rimanendo entro le 250 ore annue previste dalla legge. Se ci sono, comunque, problemi relativi ai tetti complessivi dello straordinario, pagare tutto come fondo incentivante. Lo straordinario pagato per il censimento (ripeto a pappagallo) non fa storico ai fini del comma 5 dell'art 14 del CCNL.

Nel caso delle Posizioni Organizzative: Caporale dice che è possibile anche superare il limite del 25% della maggiorazione con una motivazione per iscritto.

Questa complessa serie di vincoli, rende difficile emanare linee guida quantitative per la remunerazione dei soggetti interni coinvolti nell'UPC (Responsabile, delegati, rilevatori e rilevatori che siano personale dipendente dell'ente).

13) All'interno delle linee guida in elaborazione da parte di UCIT dovrebbero esserci (come da mail che ho girato della Travagliani):

- a) Bozza ordine di servizio per ricognizione interna;
- b) Bozza incarico ai camerali che dovessero essere incaricati;
- c) Bozza convenzione coi comuni capoluogo;
- d) Bozza bando per selezione esterna;
- e) Bozza incarichi Co.Co.Co. e Prest. Occasionali per gli esterni.